



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA

TV1A20200G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA
IMMACOLATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2025 sulla
base dell'atto
di indirizzo del dirigente del 08/10/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del **14/01/2026** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 11** Aspetti generali
- 14** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 18** Attività previste in relazione al PNSD
- 19** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 21** Aspetti generali
- 24** Piano di formazione del personale docente
- 25** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è localizzata a nord del centro storico di Treviso, nel quartiere di S. Bona. Il quartiere conta circa 6000 abitanti. Nel quartiere sono presenti varie scuole di ogni ordine e grado e numerosi servizi. Le attività commerciali sono ubicate principalmente lungo la strada che lo attraversa.

Il quartiere di Santa Bona Nuova dista 4,83 chilometri dal centro cittadino, verso nord ovest. Si estende principalmente lungo Via S. Bona che lo collega al centro cittadino. Nel quartiere hanno sede diversi istituti scolastici, quali il Liceo Scientifico Leonardo da Vinci, l'istituto tecnico per Grafici e Geometri Palladio e l'istituto tecnico turistico Mazzotti. Vi sono strutture quali il Villaggio Solidale, l'Hospice Casa dei Gelsi e l'istituto di pena Trevigiano ovvero la casa circondariale di Treviso.

Per le attività sportive qui si trovano le piscine comunali e la Polisportiva.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è nata e si è sviluppata come espressione della comunità parrocchiale che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione prescolare, avvertendola come espressione della propria identità religiosa e insieme come dovere di solidarietà, per contribuire a che ogni bambino, esercitando il diritto a frequentare la scuola dell'infanzia, possa sviluppare pienamente la sua personalità.

La scuola venne edificata nel 1941 e successivamente ampliata con l'aiuto degli uomini della comunità, in modo da rendere l'edificio adatto ad ospitare sia la scuola elementare che l'asilo infantile.

Gestita in un primo tempo dalle suore maestre dell'ordine delle Dorotee, venne poi affidata alle madri Canossiane fino al 2010, quando è subentrato il personale laico. Mantenendo la propria identità e l'ispirazione cristiana, il 28 febbraio 2001 con D.M. n°488/5159, viene riconosciuta come scuola dell'infanzia Paritaria e quindi Pubblica.

Con la propria tradizione pedagogica, prima come ASILO poi come SCUOLA MATERNA PRIVATA e infine come SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA è stata la prima e continua ad essere l'unica, istituzione del quartiere a provvedere all'educazione dei bambini in età prescolare. Questa scuola, nel rispetto del primario diritto dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa nella concezione della vita cattolica. Attraverso l'educazione, la progettualità e la cultura, intende aiutare gli uomini a trovare risposte alle grandi domande di senso della vita, lungo un itinerario per gradi diversi perché diverse sono le sensibilità e le esigenze dei bambini.

I servizi che offre la scuola:

PRE-SCUOLA - dalle ore 7.30 è attivo, su richiesta, un servizio di vigilanza con contributo a carico della famiglie.



POST SCUOLA - dalle ore 16.00 alle 18.00 è attivo, su richiesta, un servizio di vigilanza con contributo a carico delle famiglie.

La scuola mantiene le relazioni con le agenzie del territorio come:

FISM

PARROCCHIA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ULSS 2 – SUEM TREVISO

BRAT BIBLIOTECA RAGAZZI - TREVISO

PISCINA COMUNALE

POLIZIA LOCALE

VIGILI DEL FUOCOARPAV

CARITAS S PAOLO – S LIBERALE

IST. COMPRENSIVO 5 COLETTI - TREVISO L'edificio si sviluppa su due piani ed è così strutturato: PIANO TERRA in cui è presente una sala giochi attrezzata - 1 bagno con 8 servizi - sala mensa - cucina - dispensa - ufficio di direzione - bagno e ripostiglio per il personale - ripostiglio giochi PRIMO PIANO in cui sono presenti 3 aule - 1 biblioteca - 1 bagno - servizi per il personale - 1 stanza per i laboratori - 1 stanza per la nanna MENSA - la mensa segue un menù ciclico articolato su 4 settimane, predisposto da nutrizionisti sulle linee guida della ULSS2 di TV.

SPAZI ESTERNI con 2 ampi giardini, uno erboso e attrezzato con orto, percorso sensoriale e grande sabbionaia e l'altro giardino attrezzato con giochi e casette.

Lo spazio scuola parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.

L'attività delle insegnanti mira a sviluppare caratteristiche importanti nel bambino:

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irrepetibile. Vuol dire sperimentare i diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.



Sviluppare l'autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL' INFANZIA MARIA IMMACOLATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TV1A20200G
Indirizzo	STRADA SANTA BONA NUOVA,87/A TREVISO TREVISO-S.BONA- 31100 TREVISO
Telefono	042222724
Email	INFANZIAMARIAIMMACOLATA.TV@GMAIL.COM
Pec	MARIA.IMMACOLATA@PEC.IT



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	3
---------	---

Personale ATA	2
---------------	---





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all' interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La priorità che la scuola si pone è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica.

Per i bambini gli esiti che ne derivano sono:

- SVILUPPO E APPRENDIMENTO cioè sostenere e migliorare lo sviluppo globale e il percorso educativo dei bambini garantendo il raggiungimento dei traguardi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali.
- RELAZIONI FRA GRUPPI ETEROGENEI cioè favorire i rapporti tra gruppi eterogenei per sviluppare senso di responsabilità e fiducia.

La Vision rappresenta l'identità della scuola che vuole essere a servizio della persona cioè in grado di cogliere ed interpretare i bisogni sociali emergenti per dare risposta con le proprie finalità educative, alla formazione di un cittadino responsabile; che promuove le competenze culturali basilari per un'educazione integrale della personalità di ciascun bambino/a in una visione cristiana della vita, attenendosi alle normative Ministeriali, alla indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle Raccomandazioni Europee; accogliente che costruisce una comunità attiva e cooperante in cui i bambini, le loro famiglie e il personale che in essa opera, si sentano valorizzati; inclusiva aperta al dialogo e al confronto che riconosce la diversità come ricchezza e promuove l'interculturalità; critica in grado di attivare validi processi di valutazione e autovalutazione al fine di orientare le proprie azioni verso un miglioramento continuo; dinamica capace di leggere i cambiamenti della società e del territorio in cui è inserita, che offre un servizio e un'offerta formantiva in continua evoluzione avvalendosi di tutte le risorse interne ed esterne disponibili.



La Mission rappresenta l'insieme degli obiettivi strategici: inserimento è la promozione di attività di accoglienza per i bambini, insegnanti e genitori per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione; continuità che consiste nel garantire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite riconoscendo le specificità del singolo alunno; inclusione attivare, progettare iniziative a favore dei bambini con Bisogni Educativi Speciali in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita; intercultura integrare le storie di ciascun bambino con la storia collettiva in modo da sviluppare la propria identità valorizzando il rispetto degli altri e della diversità; alleanza con le famiglie instaurare relazioni costanti con i genitori per supportarsi nella corresponsabilità educativa nei confronti dei bambini; collaborazione con il territorio facilitare la conoscenza del territorio e promuovere la collaborazione con le agenzie site in esso, consapevoli che la scuola è una comunità educativa aperta; apprendimento permanente garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti di conoscenza dei diversi campi di esperienza, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno.

Principali caratteristiche innovative della nostra scuola sono:

Progetto Orto che consiste nella cura dell'orto presente nel giardino della scuola. L'attività aiuta a consolidare e potenziare il rispetto di sè e dell'altro, la collaborazione e la socializzazione.

Progetto Lingua Inglese riprodurre semplici canzoncine o filastrocche, aiutandosi anche con una gestualità coerente, semplici strategie di memorizzazione, svolto anche durante passeggiate nel quartiere.

Progetto Motoria realizzare attività corporee attraverso semplici indicazioni, avere consapevolezza del proprio spazio e dello spazio altrui. Il progetto non vuole avere una struttura predefinita, ma sarà strutturato man mano a seconda delle "esigenze" del gruppo, si cercherà di sfruttare il giardino ma anche la promozione di semplici giochi spesso accompagnati dalla musica per stimolarne il senso del ritmo o l'uso di alcuni oggetti (cerchio, materassi, palla....) per prendere maggior consapevolezza del proprio corpo.

Outdoor spazio per attività all'aperto per vivere esperienze sensoriali immersi nella natura aumentando le loro competenze.

Relazioni con le famiglie instaurare relazioni costanti con i genitori per supportarsi. Nella nostra scuola abbiamo un gruppo di genitori che si è messo in gioco per organizzare spettacoli teatrali per i bambini; oppure abbiamo il gruppo dei papà giardinieri che ci aiuta a tenere pulito il giardino della



scuola

Aree esterne variegate per svolgere attività diverse: ad esempio è presente il giardino con i giochi, la zona con l'orto, la zona attrezzata con una grande sabbionaia e il percorso sensoriale.

Presenza di più ingressi alla scuola. E' presente un ingresso principale al giardino della scuola, ma anche un cancello pedonale nella parte posteriore dell'edificio che permette un accesso alla struttura più agevole e lontano dalla strada principale, di solito trafficata.

Presenza camera per la nanna. Viene garantito ai bambini più piccoli il riposo pomeridiano in una stanza idonea e riservata all'uso esclusivo.

Biblioteca. Presenza di locale adibito a biblioteca con arredo a misura di bambino, dove avviene lo scambio settimanale dei libri e l'utilizzo all'uso didattico.

Mensa Interna . Presenza di ampio locale mensa.

Utilizzo di pantofole per interno e stivaletti di gomma per utilizzare lo spazio esterno in qualsiasi momento dell'anno.

Proposta annuale di laboratori, con personale esterno, diversificati per età.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La nostra scuola di ispirazione cristiana, si rivolge a tutti e riconosce in ogni bambino e bambina una persona con caratteristiche, potenzialità, contributi ed esigenze proprie. La nostra offerta promuove la formazione integrale del bambino che si traduce nell'instaurare un rapporto significativo e costruttivo con il contesto e la comunità che lo circonda; nel porre un'attenzione costante al benessere dei bambini che si innerva nei progetti, nei pensieri e nella prassi educativa; nel rendere il bambino soggetto che collabora alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico, etico, sociale e culturale; nello sviluppare la dimensione affettiva e sociale del bambino; nell'individuare e promuovere le capacità e stimolare positivamente le curiosità, motivare la ricerca, l'impegno e le scelte; nel promuovere un primo approccio alle conoscenze culturali.

Gli educatori si impegnano soprattutto nel:

- porre al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della tolleranza e della pace e di quanto può rendere più bella la convivenza e creare il senso di comunità;
- incoraggiare l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- valorizzare la cultura della Vita, orientata alla condivisione, alla solidarietà, alla tolleranza, alla Pace, alla relazione con Dio;
- costruire un ambiente di serenità, di benessere, di spontaneità, adeguando criteri e metodi alle esigenze del bambino;
- educare alla convivenza civile in un'ottica multiculturale, per sviluppare adeguate capacità relazionali, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e



risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze; - è incline ad accogliere e rispettare gli altri anche di diverse etnie e religioni; - possiede la capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo in comune; - riconosce nelle regole di vita comunitaria uno strumento per instaurare relazioni positive.

ATTIVITA' PREVISTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA:

1. alla ricerca dei rifiuti Attraverso il racconto di una storia si spiega il problema dei rifiuti: cosa dobbiamo fare per trattarli con cura e non abbandonarli nell'ambiente.

Il filo conduttore dell'attività sarà la storia di Rana Bice e del suo amico Enrico il Lombrico, che viene raccontata in maniera animata e coinvolgente con l'uso di pupazzi e pennarelli colorati.

I bambini si cimentano in un gioco per sperimentare concretamente cos'è la raccolta differenziata.

2. Riciclare che magia. Si tratta di un gioco sulla raccolta differenziata e sulla seconda vita dei nostri rifiuti che, se raccolti correttamente, possono rivivere attraverso la magia del riciclo.

Abbiamo a disposizione una macchina "magica" dalla quale, inserendo il rifiuto conferito, nel cestino corretto, esce un oggetto prodotto dal riciclo del materiale.

3. Visita in fattoria didattica. Si tratta di una visita attiva agli spazi della fattoria attraverso una passeggiata che tocca 4 tappe.

In ogni tappa un educatore didattico accompagna i bambini a sperimentare un breve laboratorio centrato su argomenti relativi a: i sensi dell'orto; la terra, dalla salute del terreno alla semina; la stagionalità delle piante e dei frutti, il ritmo della natura; il microcosmo di insetti e animali utili alla vita.



4. Il nostro orto. La scuola ha un proprio spazio esterno dedicato all'orto, in cui i bambini si recano a far visita alle piante, se ne prendono cura, le osservano e quando i frutti sono pronti ne raccolgono i prodotti.

5. Attività di semina piante amiche delle api. Nel giardino della scuola in primavera si procede alla semina di piante amiche delle api come segno di amore verso una piccola specie in pericolo. Soprattutto, come segno di civiltà nei confronti del mondo che viviamo ogni giorno.

Aiutare le api coltivando delle piante bee-frindly, è un piccolo contributo che permette a questi insettini di continuare con la loro funzione principale: l'impollinazione.

Un automatismo per loro, dal quale dipende la riproduzione naturale di piante e fiori: elementi fondamentali nella vita dell'uomo.

PROGETTO INCLUSIONE:

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione in cui vengono riconosciute specificità e differenze.

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PSICOMOTRICITÀ'

Il progetto si fonda su un approccio psicomotorio educativo, in cui il bambino è protagonista attivo del proprio percorso. Il gioco è inteso come linguaggio privilegiato dell'infanzia: attraverso il movimento, l'esplorazione e la relazione, i bambini possono esprimere emozioni, desideri e bisogni in modo naturale e autentico. Durante gli incontri verranno utilizzati: • Materiali riciclati, come scatoloni di varie dimensioni • Materiale specifico di psicomotricità, fornito dal conduttore: cubi psicomotori, trappi, materassi L'incontro tra materiali strutturati e non strutturati crea un ambiente ricco di possibilità, in cui ogni bambino può trovare il proprio modo di muoversi, costruire, immaginare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sostenere lo sviluppo corporeo, emotivo e relazionale del bambino • favorire la conoscenza di sé attraverso il movimento • stimolare il gioco simbolico e l'immaginazione • promuovere autonomia, sicurezza e fiducia • valorizzare il gruppo come spazio di relazione e scoperta Il



corpo diventa il primo strumento di espressione, relazione e apprendimento.

Destinatari

Classi aperte parallele

● LABORATORIO DI DANZA PROPEDEUTICA

L'attività aiuta i bambini a non perdere ma, anzi, a coltivare quella capacità creativa, immaginativa che i bambini hanno. Il laboratorio è GIOCARE con la danza, è un luogo e un tempo magico in cui i bambini possono ascoltare la musica e muoversi raccontando di sé, ciò porterà, piano piano, alla voglia di misurarsi con il proprio corpo, di scoprire le potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

sostenere lo sviluppo corporeo, emotivo e relazionale del bambino valorizzare il gruppo come spazio di relazione e scoperta

Destinatari

Classi aperte parallele

● CORSO DI NUOTO

Attività in collaborazione con le Piscine Comunali. Lezioni in cui i bambini sono divisi in due gruppi, ognuno con un suo istruttore e attraverso il gioco, prendono confidenza con l'elemento acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Consolidamento e miglioramento del movimento del corpo in acqua. • Perfezionamento delle abilità motorie di base e in acqua nell'interazione con gli altri. • Rispetto delle regole ed avvio alla sana competizione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

**Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO**

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO**

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari i genitori.

I risultati attesi: raggiungere una platea di persone al fine di far conoscere la realtà della nostra scuola dell'infanzia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione e ricerca sotto una veste ludica.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti





Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione della scuola è funzionale al curricolo e ai traguardi di sviluppo. Sono utilizzati modelli organizzativi flessibili ed un'ampia gamma di tipologie relazionali che, pur mantenendo la sezione come ambito di riferimento principale, sottolineano l'importanza di altre forme di aggregazione per:

- Interesse
- Attività
- Aggregazione sociale
- Livelli di abilità/competenza

Il curricolo della scuola dell'infanzia si estende in un tempo di 40 ore settimanali con struttura flessibile, in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si intende promuovere una pedagogia attiva, una didattica modulare e flessibile sempre aperta al dialogo, al confronto e al lavoro in rete con le altre scuole del coordinamento zonale.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Il modello organizzativo offre diversi servizi:

PRE-SCUOLA è attivo dalle ore 7.30, su richiesta, con contributo a carico delle famiglie;

MENSA INTERNA. La mensa segue un menù ciclico articolato su 4 settimane, predisposto da nutrizionisti e vidimato annualmente dall'ULSS 2 Marca Trevigiana;

POST-SCUOLA è attivo dalle ore 16.00 alle ore 18.00, su richiesta, con contributo a carico delle famiglie.



Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. La giornata scolastica ruota attorno a tre momenti:

1. Attività ricorrenti di vita quotidiana
2. Tempo didattico
3. Tempo della libera decisione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: Il personale della scuola è l'essenza dell'organizzazione e il suo completo coinvolgimento favorisce il fatto che le sue capacità siano usate per il beneficio dell'organizzazione. Il contributo del personale deve essere massimizzato attraverso il coinvolgimento, la creazione di un ambiente di valori condivisi e una cultura di fiducia, apertura, responsabilizzazione e riconoscimento. La formazione continua mette al centro il personale della scuola, ed è riconosciuta quale momento apicale attraverso cui si promuove la qualità e lo sviluppo professionale che fa innovazione attraverso lo scambio fra pari. La forte esigenza di formazione, sia su competenze didattico – pedagogiche sia su quelle digitali e gestionali – amministrative, prevede la predisposizione di interventi specifici, accuratamente programmati dalla scuola, la quale si impegna a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti. Come indicato nei documenti nazionali (Legge 107/2015) ed europei (Strategia di Lisbona 2010 ed Europa 2020), i momenti formativi sono gestiti nell'ottica della continuità della formazione permanente. Le tre competenze chiave, individuate a livello europeo, che il personale della scuola deve possedere per garantire standard di qualità elevati, sono condivise dalla nostra scuola e supportano la prospettiva di creare un efficace profilo professionale:

- Saper lavorare con gli altri e per gli altri nella prospettiva di una collaborazione professionale permanente, dell'attenzione all'individuo per una società equa e inclusiva;
- Saper lavorare con l'informazione, le tecnologie e la pluralità delle conoscenze;
- Saper lavorare con e nella società a livello locale, regionale, nazionale, europeo e mondiale.

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono importanti elementi della qualità del servizio scolastico. Le scelte delle tematiche sono effettuate in base ai bisogni emersi nel Collegio Docenti di plesso e nel Collegio Docenti di Zona, con l'obiettivo di:

- Assicurare ai docenti il possesso delle conoscenze, degli atteggiamenti, degli strumenti e delle competenze pedagogiche necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo efficace;
- Assicurare il coordinamento, la coerenza e l'adeguato finanziamento di tutte le iniziative riguardanti



la formazione e lo sviluppo professionale degli insegnanti;

- Promuovere la diffusione tra gli insegnanti di una cultura della ricerca e della riflessione;
- Promuovere la valorizzazione e il riconoscimento sociale della professione docente;
- Sostenere lo status professionale degli insegnanti.

Anche per il Personale ATA Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione delle diverse professionalità. Si intende migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna indirizzando positivamente le competenze, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo operatore.



Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA